



COMUNE DI PAVIA

Prot. Gen. n. 25897/11

Pavia, 5 Settembre 2011

COMMISSIONE CONSILIARE VII PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE TEMPORALI - SPORT – ISTRUZIONE – POLITICHE GIOVANILI

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 SETTEMBRE 2011

Il giorno 5 del mese di settembre dell'anno 2011 alle ore 17:30, in seduta di prima convocazione e alle ore 18:30 in seduta di seconda convocazione, si è riunita, presso la Sala Gruppi 2 del Comune di Pavia, la Commissione Consiliare VII pari opportunità e politiche temporali, sport, istruzione, politiche giovanili per trattare l'ordine del giorno di cui al Prot. Gen. n. 25897/11 e precisamente:

1. Relazione dell'Assessore Luigi Greco in merito alla sicurezza nelle scuole in vista dell'inizio dell'anno scolastico
2. Varie ed eventuali

Sono presenti i consiglieri:

FRASCHINI Niccolò - Presidente

GIMIGLIANO VALERIO

VAGHI ROSANGELA

GIULIANI GUIDO – delegato da LAZZARI DAVIDE

MAGGI SERGIO

ROGNONI MARIA RAFFAELLA

VIGNA VINCENZO

Sono assenti i consiglieri:

MARTINI FRANCO – DEMARIA GIOVANNI – IMPARATO KARIN EVA –

FERLONI PAOLO

Sono presenti alla seduta:

- l'Assessore RODOLFO FALDINI
- l'Assessore LUIGI GRECO
- il Consigliere Comunale FERRETTI
- assistono alla seduta il dott. Marcello Adduci, dirigente del Settore Istruzione e Sport, la dott.ssa Paola Livraghi, posizione organizzativa del Servizio Programmazione Attività Educative.
- I rappresentanti dei Genitori

Il segretario verbalizzante è la sig.ra Beretta Loredana, istruttore, dell'Ufficio Scuola dell'Obbligo del Settore Istruzione.

La seduta inizia alle ore 18,35. Il Presidente della Commissione invita l'Assessore Greco a relazionare in merito ai lavori nelle scuole.

GRECO illustra che in seguito ai lavori svolti nelle scuole Gazzaniga e De Amicis si è provveduto ad effettuare i controlli su tutte le scuole. La ditta incaricata ha effettuato un'indagine approfondita, la termografia, per verificare le caratteristiche dei solai di tutte le strutture scolastiche. E' stato istituito un tavolo tecnico politico, composto da rappresentanze sia politiche che dei genitori ed ha vagliato i risultati delle termografie presentate dalla ditta decidendo le modalità di intervento nelle strutture.

Lo stato delle strutture (in tutto n. 44) è stato classificato utilizzando i simboli di semaforo verde: scuole che non necessitano di interventi (e ne sono state trovate n.10) ; semaforo giallo: quasi il 70% delle scuole e semaforo rosso: solo per n. 2 strutture e cioè il Landini e 3 aule della scuola Mirabello, dove peraltro la ditta è intervenuta già prima che finisse l'anno scolastico 2010/2011. Stabilito che l'anno scolastico doveva iniziare con tutte le scuole aperte, il 4 agosto in una riunione (presenti tecnici ufficio tecnico e dei settori istruzione e finanziario), si sono decise le modalità di intervento; si sono trovati i fondi e la disponibilità di 5 ditte che lavorassero durante il mese di agosto (anche al sabato e domenica).

Il risultato è stato che in n. 16 scuole sono finiti i lavori; il n. 12 scuole finiranno per sabato 10/9 e in n. 6 strutture si interverrà a scuola iniziata poiché i lavori non interessano aule di didattica. Il problema più grosso si è riscontrato nelle strutture che presentavano problemi di sfondellamento del solaio (apertura all'interno del solaio) e l'intervento è stato effettuato ponendo una controsfittatura (che supporta kg 160 per mq). In altre scuole si è rintonacato. Sono stati spesi 300 mila euro, i giorni a disposizione erano 40 gg. lavorativi e le ditte incaricate sono intervenute anche al sabato e domenica.

Al Landini lo sfondellamento è vasto, risultano in pericolo 570 mq di solaio e l'importo dell'intervento si aggira dai 70 ai 100 mila euro di spesa, una spesa più consistente rispetto a quella preventivata per altre scuole. L'Amministrazione ha dovuto fare una scelta che è stata assunta considerando il numero delle iscrizioni, che al Landini sono n. 33 mentre in altre scuole sono più numerose. Intenzione dell'Amministrazione è quella di reperire i fondi necessari per sistemare la Landini (come già detto ai genitori): una volta reperiti i fondi occorreranno 30/40 gg per realizzare l'intervento. Si prevede che la struttura sarà restituita al Settore Istruzione nel 2012.

Le scuole Casorati e la L. da Vinci hanno problemi diversi: sono strutture datate, ampie, che non presentano problemi immediati ma che necessitano di interventi molto importanti. I progetti stimano lavori per 1 milione e 600 mila Euro, compreso il rifacimento dei tetti. Si chiederà un finanziamento ad oc per intervenire. Indipendentemente dalla discussione politica in atto circa la creazione di un polo scolastico nuovo nella zona Pavia Ovest, l'Amministrazione presenterà il progetto per i lavori di sistemazione dell'edificio attuale.

I lavori alla scuola De Amicis stanno procedendo senza problema e nonostante non sia trascorso ancora un anno dalla chiusura della scuola, la struttura completamente ristrutturata, all'avanguardia e sicura sarà riconsegnata all'Ufficio Istruzione dal 15

al 20 ottobre prossimo. Con una decisione congiunta tra i genitori, gli insegnanti e dirigenza scolastica, la scuola ospiterà i n. 320 bambini al rientro dalle vacanze scolastiche di natale, per permettere l'effettuazione di tutte le operazioni di trasloco.

GIULIANI ha seguito i lavori del tavolo tecnico e da' atto che l'Amministrazione ha agito in maniera positiva e apartitica; tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale sono state coinvolte ed hanno collaborato: questo è un aspetto sicuramente positivo. Il gruppo di lavoro presente nel tavolo tecnico ha potuto seguire i lavori, entrare nel dettaglio degli stessi ed eventualmente condividere e risolvere i problemi emersi. In altre città italiane le operazioni di messa in sicurezza delle scuole non sono state fatte. Si è riscontrato solo un problema nella comunicazione verso le famiglie che essendo i destinatari diretti dei servizi educativi e scolastici dovevano essere informate tempestivamente delle scelte. Ad esempio, se alle famiglie dei bambini iscritti al Landini fosse stato comunicato per tempo lo spostamento programmato e la nuova sede scolastica, avrebbero potuto, se interessati, iscrivere il bambino in altra sede.

Per i lavori per la scuola Casorati e L.da Vinci a tutt'oggi non si è trovata la copertura di spesa nel Bilancio comunale, sarebbe necessario che il Governo liberasse lo stanziamento di fondi straordinari per l'edilizia scolastica.

GRECO è evidente che quando si fanno interventi così importanti in breve tempo (si parla di 40 gg. circa lavorativi, in un periodo di ferie su n. 43 scuole) e in piena emergenza, si possono commettere errori.

MAGGI ringrazia l'Assessore per l'esposizione e i genitori presenti. Con una precedente richiesta era stato chiesto il cronoprogramma dei lavori, ma era stato detto che non c'era. Ora che se ne è parlato, ne chiede una copia.

Entro il 30 di settembre si esaminerà in generale lo stato di attuazione del programma e del bilancio e chiede al Presidente della Commissione Economica e Finanziaria (qui presente) che sarebbe opportuno convocare una Commissione di riesame del bilancio al fine di trovare altre opportunità economiche da investire per migliorare le condizioni delle scuole.

Per quanto concerne la scuola L. da Vinci, la precedente Amministrazione aveva espresso la volontà politica di vendere l'edificio e realizzare un plesso scolastico nuovo nella zona di Pavia Ovest. Il finanziamento destinato a tale scuola però è stato dirottato per intervenire alla scuola De Amicis. Ora si potrebbe richiedere ancora il finanziamento e utilizzarlo per sistemare altre scuole o dev'essere usato esclusivamente per la scuola L.da Vinci? E nel caso l'Amministrazione decidesse di costruire una scuola nuova e vendere all'incanto l'attuale sede della L. da Vinci, si perderebbe il finanziamento? Chiede quali sono i lavori da effettuarsi alla L. da Vinci.

Per la scuola Landini occorre chiedersi perché ci sono solo n. 33 iscritti considerata la zona in cui è ubicata la scuola e chiede quale siano le decisioni per il futuro e se verrà dismessa. Ritiene assolutamente necessario procedere con i lavori nella struttura.

GRECO negli ultimi 15 anni nel Bilancio non erano previsti fondi per lavori nelle scuole. Ora si sono spesi circa 2 milioni e 500 mila euro. Il cronoprogramma di cui si è parlato è stato redatto dopo il 4 agosto, prima si lavorava in via d'urgenza.

lavori da fare nelle strutture e come effettuarli è stato ampiamente presentato e discusso nel tavolo tecnico politico.

La nuova scuola nella zona Pavia ovest, come prevista nel progetto a suo tempo redatto, è una colata di cemento. Nell'attesa di una decisione dell'Amministrazione, è necessario procedere ai lavori necessari alla L. da Vinci, che è una scuola di circa 2.800 mq e la spesa prevista è di Euro 1 milione e 200 mila; il precedente stanziamento, utilizzato poi per la scuola De Amicis, ammontava a Euro 500 mila, ora non risulta più sufficiente.

FALDINI rispetto alla edilizia scolastica elogia l'operato e l'oculatezza che ha guidato le scelte del collega Greco e per l'istituzione del tavolo tecnico dove si è lavorato in maniera bipartisan coinvolgendo anche i genitori in una fase così delicata. Il lavoro svolto da tutti merita un plauso.

C'è stata effettivamente qualche inerzia per quanto attiene la comunicazione, ma non dipendente dalla volontà di qualcuno. In questi giorni è avvenuta la sostituzione dei dirigenti scolastici ed anche la nuova nomina del dirigente del 2° circolo, che comprende la scuola Maestri deputata ad ospitare i bambini del Landini. Quindi l'Amministrazione Comunale per decisioni definitive doveva attendere il nuovo dirigente e non poteva dare comunicazioni non ufficiali ai genitori. Comunque il dirigente dott. Adduci aveva preso contatti informali con i genitori del Landini e man mano dava informazioni, ma la decisione ufficiale poteva essere data solo dopo la nuova nomina.

Per quanto attiene poi il futuro della scuola Landini si è ragionato e discusso ampiamente della questione durante un Consiglio Comunale aperto svoltosi nel mese di luglio ed anche durante precedenti Commissioni Consiliari. Si era deciso che la scuola non avrebbe accolto per questo anno scolastico nuove iscrizioni e che si sarebbe portato a compimento il ciclo educativo degli attuali frequentanti. Da analisi e studi dettagliati effettuati, il quartiere necessita di un asilo nido, piuttosto che di posti di scuola dell'infanzia. E questo è il percorso verso il quale l'Amministrazione muoverà i propri passi.

Comunque il recupero del Landini dal punto di vista strutturale e della sicurezza è nel calendario dei lavori dell'Amministrazione.

ROGNONI: per ciò che riguarda la comunicazione sottolineo che non solo è mancata con i genitori ma anche con gli insegnanti. A Mirabello ad esempio il 26 agosto si sono finiti dei lavori, mentre venerdì (2/9) se ne sono fatti altri e le insegnanti hanno dovuto sistemare di nuovo a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico le aule. Inoltre sono stati tolti alle dirigenze scolastiche i fondi assegnati per la manutenzione ordinaria per far fronte ai lavori quindi ora sarà l'Amministrazione che dovrà intervenire ad assolvere alle richieste che avanzeranno le scuole (es. lampadine, stampanti, ecc.)

GRECO i dirigenti sono coscienti della situazione e c'è la loro piena disponibilità ad affrontare insieme i problemi, sapendo dello sforzo che l'Amministrazione dovrà affrontare. Chiede scusa per la mancata comunicazione dei lavori svolti alla scuola Mirabello. Si è sbagliato una scuola su n. 43.

GIMIGLIANO: prende atto di quanto detto dall'Assessore Greco e apprezza il lavoro effettuato e la tempistica con la quale si sono svolti i lavori per affrontare

l'emergenza dell'edilizia scolastica. Apprezza la decisione e la scelta dell'Amministrazione nell'aver impiegato le risorse finanziarie a disposizione su un gran numero di scuole piuttosto che per la scuola Landini in considerazione dell'esiguo numero di iscritti.

VIGNA si complimenta per l'operato dell'Assessore ai LL.PP. e degli uffici per l'efficienza. L'unica perplessità è sul futuro incerto della scuola Landini; l'anno prossimo sarà aperta, finirà il ciclo educativo e poi ci si augura che non diventi un'area dismessa.

BRUZZO rappresentante genitori. Ringrazia per aver avuto le informazioni sullo stato dei lavori. Il 4° circolo ha eletto un comitato genitori, di cui ne è la Presidente, per un rapporto diretto con le istituzioni. La comunicazione è importante soprattutto con i genitori fra i quali si creano facilmente situazioni di allarmismo soprattutto quando si parla di incolumità di bambini. Con una migliore comunicazione si è reciprocamente più collaborativi.

LOMBARDI presidente Consulta scuola dell'infanzia. C'è stata qualche problema di comunicazione che aveva cercato di rimediare ponendosi come intermediario fra l'Amministrazione ed i genitori ma ciò è stato preso come un'intromissione con l'operato del Comune. I genitori sono disposti a collaborare con l'Amministrazione ne è d'esempio quanto sta avvenendo alla scuola Vaccari dove i genitori stessi si stanno facendo carico, con autofinanziamento, della tinteggiatura della scuola. I genitori sono d'accordo sulla scelta effettuata di trasferire la scuola Landini alla scuola Maestri. Chiedono solo se, per evitare disagi eventuali fra gli utenti delle due strutture, si possano dividere gli spazi assegnati alla Landini da quelli occupati dalla scuola Maestri

ADDUCI la direttrice scolastica al suo il primo giorno di insediamento si è subito occupata del problema incontrando i responsabili degli uffici e per ciò la si ringrazia. Nel periodo antecedente si sono tenuti rapporti continui con i genitori (anche attraverso personali e-mail) e si sono scambiate comunicazioni sostanziali. Comunicazioni istituzionali ed ufficiali vanno date solo quando i dati sono certi e solo oggi ciò è potuto avvenire. Solo oggi ufficialmente la nuova dirigente ha potuto concedere l'utilizzo della scuola Maestri per ospitare le sezioni della Landini e si sono ben individuate le zone. Le classi della Landini, posizionate tutte nell'ala sinistra della Maestri, avranno un accesso proprio .

SCIPOLO rappresentante dei genitori della Landini. Le 33 famiglie dei bambini iscritti alla Landini non vogliono infastidire l'Amministrazione ma vorrebbero essere messe al corrente e partecipare alle decisioni che riguardano la struttura. Più genitori hanno avuto contatti diretti con l'Assessore all'Istruzione ed hanno avuto anche risposte dall'Assessore Greco. Il dirigente all'Istruzione ha dato indicazioni tecniche non ufficiali e neppure definitive, ma in questo modo i genitori hanno capito che l'Amministrazione stava procedendo. La speranza è quella di tornare presto nella sede della scuola Landini. Ora che l'accordo è stato raggiunto con la dirigente del Maestri, i genitori vogliono sapere se la scuola accoglierà per l'intero anno scolastico i bambini della scuola dell'infanzia. I genitori richiedono di visionare gli spazi.

ADDUCI le aule si potranno visitare venerdì, poiché ora si stanno sgombrando le aule e allestendo i nuovi spazi. La scuola Maestri accoglierà per l'intero anno scolastico i bambini della Landini.

SCIPOLO chiede la possibilità di accogliere le eventuali richieste da parte dei genitori di cambiare scuola al figlio in quanto non d'accordo sulla scelta della Maestri.

ADDUCI laddove le capienze lo consentano, gli uffici sono assolutamente disponibili a vagliare le eventuali richieste.

FENOGLIO rappresentante partito democratico. In previsione dell'espansione della zona di Pavia Ovest ed in considerazione della vicinanza con l'Ospedale e della stazione, la scuola Landini potrebbe ospitare sia asilo nido che scuola materna?

FALDINI inizialmente si era pensato ad un'offerta promiscua di nido e materna nella struttura del Landini, ma come già detto, da studi di settore e dal confronto effettuato con gli altri attori interessati (urbanistica, demografico, ecc) è emerso che la domanda è per posti di asilo nido. Intenzione dell'Amministrazione e quella di recuperare la struttura, che non diverrà area dismessa; verrà riassegnata ai servizi educativi e l'Amministrazione è aperta ad introdurre ancora posti di scuola materna, se necessaria oltre a quelli di asilo nido, magari promuovendo un polo dell'infanzia, compatibilmente alla struttura; non si esclude una collaborazione con qualche soggetto privato.

SCIPOLO la speranza è che rimanga una struttura pubblica. Comunque siano le scelte dell'Amministrazione, tecniche, politiche, è necessaria una buona comunicazione chiara e precisa con l'utenza.

MAGGI: prende atto che l'Assessore ha ammesso la necessità di un asilo nido nella zona, ma chiede se si può escludere l'ingresso dei privati all'interno di una scuola pubblica?

FALDINI: replica ribadendo quanto già asserito in precedenti riunioni della Commissione Consiliare e nel Consiglio Comunale convocato appositamente per discutere anche della scuola Landini.

Il Presidente propone di parlare della questione in altra Commissione. Ringrazia per il lavoro egregio portato a termine dai due Settori LL.PP e Istruzione e aggiorna la Commissione ad una seduta per trattare delle politiche giovanili.

Alle ore 20,25 la Commissione VII si conclude.

La Segretaria Verbalizzante

Loredana Beretta



Il Presidente della Commissione VII

Niccolò Frascini

